

TORNATA DEL 15 DICEMBRE 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Congedi ed omaggio — Proposizione sospensiva del deputato Di Revel della discussione del bilancio passivo delle finanze pel 1855 — Opposizioni del ministro delle finanze, e sua presentazione di un quadro della situazione del Tesoro — Repliche del deputato Di Revel e nuove spiegazioni del ministro — Osservazioni dei deputati Lanza, Michellini G. B. e Cadorna C. — La proposizione è ritirata — Discussione del bilancio suddetto — Approvazione di 89 categorie — Istanza del deputato Asproni sulla categoria 90, Compra dei tabacchi, e risposta del ministro delle finanze — Approvazione delle categorie dalla 90 alla 111 — Osservazioni del deputato Brunet sulla categoria 112, e spiegazioni del ministro stesso — Approvazione delle rimanenti categorie — votazione per squittinio segreto, ed approvazione dell'articolo unico portante la somma totale dei bilanci passivi pel 1855.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata e dà lettura del seguente sunto di petizioni:

5503. Il Consiglio comunale di Borghetto, provincia di San Remo, si rivolge alla Camera acciò provveda che gli abitanti di quel comune vengano esonerati dal quotizzo che corrispondono a titolo di decime al proprio parroco, nonchè al vescovo della diocesi di Ventimiglia.

5504. Pol Luigi, di Giaveno, capitano in ritiro, presenta una petizione mancante di requisiti voluti dal regolamento.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Airenti chiede un congedo di 25 giorni per motivi di salute.

(È accordato.)

Il deputato De Martinel chiede un congedo di due mesi per motivi di famiglia.

(È accordato.)

Il signor Giglioli, ispettore provinciale delle scuole a Genova, fa omaggio alla Camera di una statistica delle scuole primarie di quella provincia.

Quest'opuscolo sarà deposto negli archivi della Camera.

ASPRONI. Nel sunto testè letto è stata annunciata una petizione dei cittadini di Borghetto, i quali domandano l'abolizione delle decime che essi pagano a quel parroco. Siccome questa petizione avrebbe particolarmente tratto alla proposta della soppressione dei conventi, fatta nell'interesse di tutto lo Stato, mi pare che sarebbe buona risoluzione quella di trasmettere questa petizione alla stessa Commissione perchè ne riferisca allorquando verrà in discussione quel progetto di legge, e tanto più credo ciò conveniente perchè non dubito che in occasione della discussione di quella legge non mancherà qualcheduno che sollevi siffatta questione. *(Segni di adesione)*

PRESIDENTE. Queste petizioni si trasmettono sempre senza uopo di speciale deliberazione.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO PASSIVO DELLE FINANZE PEL 1855.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'esercizio del 1855. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1210.)

La parola spetta al deputato Di Revel.

DI REVEL. Signori, sabato scorso io ebbi a muovere una interpellanza al ministro delle finanze per avere nozioni sulla circolazione dei Buoni del Tesoro, e per sentire dal medesimo se credeva, conforme alla relazione sul bilancio del 1855 presentato nove mesi addietro, se credeva, dico, di poter passare l'anno 1855 senza uopo di misure straordinarie di credito.

L'onorevole ministro accennò che avrebbe presentato lo stato dei Buoni del Tesoro in circolazione e la discussione fu rimandata a lunedì scorso nel quale effettivamente non solo il ministro di finanze presentò lo stato dei Buoni del Tesoro in circolazione, ma accennò che aveva in pronto una situazione generale del Tesoro compilata sino a tutto il mese di ottobre passato, se non isbaglio.

In tale circostanza il ministro di finanze chiedeva che si aspettasse all'epoca in cui avrebbe presentato definitivamente questa situazione a determinare se era il caso o no di venire a provvisori straordinarie di credito.

Un onorevole membro di questa Camera prese in allora la parola e disse che egli stimava sotto ogni aspetto convenientissima simile precauzione e che doveva rimanere inteso che prima di votare definitivamente il bilancio del 1855 si sarebbe entrato nella discussione del rendiconto ossia della situazione del Tesoro che il ministro doveva presentare.

Io chiedo dunque l'effettuazione di tale intelligenza a questo riguardo e persisto a credere essere sede opportuna, per vedere se siavi d'uopo di mezzi straordinari per un anno, questa occasione in cui precisamente si discute il bilancio di quell'anno medesimo. La situazione del Tesoro potrà somministrare i lumi necessari; si presenti dunque questo specchio; intanto io chiedo si sospenda la discussione di questo bilancio. So bene che mi si opporrà essere necessario che i bi-